

**DOMANDE
& RISPOSTE**

**Divisi al traguardo
Il centrosinistra
verso il 4 marzo**

● Come arriva alle elezioni il centrosinistra?

Diviso. Da una parte c'è la coalizione messa in piedi dal Partito democratico. Ne fanno parte +Europa, guidata da Emma Bonino. La lista Insieme, con socialisti e Verdi. E, infine, "Civica popolare", ideata da Beatrice Lorenzin e Pier Ferdinando Casini. Dall'altra parte c'è invece il listone di Liberi e Uguali, nel quale sono confluiti i bersaniani e dalemiani di Mdp, Sinistra Italiana di Nichi Vendola e Possibile di Pippo Civati.

● Un elettore può scegliere di dividere il proprio voto tra questi due schieramenti?

No, non può. Il voto nel proporzionale trascina anche il voto nel collegio uninominale. Quello nel solo uninominale viene "spalmato" tra i partiti che sostengono il candidato nel collegio. Non esiste invece la possibilità di esprimere un voto disgiunto, scegliendo ad esempio Liberi e Uguali nel proporzionale e il candidato della coalizione del Partito democratico nel collegio, o viceversa.

● È possibile un patto elettorale dopo le elezioni tra la coalizione del Pd e Liberi e Uguali?

È una delle ipotesi. Il Partito democratico non esclude

questo schema, anche se sulla carta può lavorare anche a un patto con Forza Italia, sul modello dell'accordo tra Merkel e Schulz. Liberi e Uguali, invece, non esclude di trattare anche con il Movimento Cinque Stelle per la formazione del nuovo esecutivo. Sono state diverse le aperture di Pietro Grasso in questo senso.

● Si è parlato anche di governo del Presidente. Cosa significa?

È un esecutivo che nasce su deciso impulso del Capo dello Stato. Il premier ha un profilo tecnico, o comunque non è espressione di un patto puramente politico tra le forze che lo sostengono in Parlamento. Anche l'orizzonte temporale è in genere non troppo lungo.

● E quando si ipotizzano invece le larghe intese, a cosa si fa riferimento?

A un accordo politico, siglato generalmente tra le due principali forze dell'arco parlamentare, per dare vita a un esecutivo. L'esempio più importante resta quello tedesco, dove da diversi anni governano insieme Cdu e Spd. Un altro esempio è il governo di Enrico Letta. Nato dopo le elezioni del 2013, aveva ministri politici di Pd e Pdl. - t.cl.

